

APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2007
RELAZIONE DELL'ASSESSORE AL BILANCIO SIG. FERNANDO CUCCU

Assessorato al Bilancio, Patrimonio, Enti Locali, SUAP, Commercio e U.R.P.

*Approvazione Bilancio Consuntivo 2007
Relazione dell'Assessore al Bilancio Sig. Fernando Cuccu*

TIPO DI DOCUMENTO: *Relazione*

VER.: *n° 1.0 del 10.07.2008*

APPROVATO CON:

Signori Presidenti del Consiglio e della Giunta,

Signori Assessori e Signori Consiglieri.

L'esame del rendiconto è un momento importante nella vita amministrativa di un ente, in quanto consente di verificare il lavoro svolto nell'arco di un anno, di valutare i risultati conseguiti rispetto ai programmi fissati e di considerare nel complesso, oltre ai dati strettamente contabili, lo stato di attuazione del programma amministrativo, guardando al contesto generale in cui si è sviluppata l'attività del nostro Ente.

Un momento, quindi, in cui si rende più chiara e trasparente l'attività dell'ente ma che si collega a quelle che saranno le azioni future sulle quali l'amministrazione concentrerà le risorse finanziarie e le attività diverse che hanno bisogno di maggiore attenzione nel contesto politico ed economico in cui stiamo operando.

La relazione illustrativa della Giunta, allegata agli atti, con le considerazioni di settore ed i grafici vari traccia una ricostruzione puntuale di tutte le problematiche che hanno accompagnato il lavoro svolto dall'ente che è arrivato al suo terzo anno di vita, con l'evidenziazione di tutti gli aspetti tecnici e progettuali che caratterizzano il ruolo svolto sia dagli amministratori che dalle figure professionali che operano al servizio dell'ente.

Essa può servire a trarre delle considerazioni di natura politica e amministrativa che si collegano strettamente con gli aspetti di natura contabile, che hanno visto il parere favorevole dei revisori contabili e della seconda commissione consiliare.

Esaminando nel dettaglio gli aggregati contabili del rendiconto 2007, il dato più significativo è rappresentato dall'avanzo di amministrazione che si attesta sulla cifra pari ad €. 2.873.702,07 di cui €. 87.048,00 sono fondi vincolati, principalmente per il progetto Sportello attività produttive della Misura 3.2 c del POR in atto tra la Provincia ed i due ambiti associati che comprendono tutti i Comuni del Medio Campidano ed uno della Provincia di Cagliari.

Il risultato dell'avanzo è rappresentato dalla somma del fondo di cassa al 31/12/2007, cui vanno aggiunti i residui attivi e sottratti i residui passivi.

L'avanzo potrebbe essere destinato subito, in quota parte, a spese per investimenti e successivamente in occasione dell'assestamento di bilancio per essere destinato ad esigenze relative alle spese correnti.

Nel 2007 il Bilancio si è assestato sulle entrate ad €. 24.020.794,70 con

€. 10.995.637,28 in più sul 2006, mentre sulle uscite si è assestato ad

Assessorato al Bilancio, Patrimonio, Enti Locali, SUAP, Commercio e U.R.P.

*Approvazione Bilancio Consuntivo 2007
Relazione dell'Assessore al Bilancio Sig. Fernando Cuccu*

TIPO DI DOCUMENTO: *Relazione*

VER.: *n° 1.0 del 10.07.2008*

APPROVATO CON:

AREA: *Contabile*

DIRIGENTE: *Dr.ssa Alessandra Zedda*

SETTORE: -

SEDE: *Via Paganini, 22 - 09025 Sanluri (VS)*

SERVIZIO: -

REFERENTE: *Fernando Cuccu*

TEL.: *070 9356400*

FAX: *070 9370383*

C.F.: *92121560921*

P.I.: *02981030923*

E-MAIL: *ragioneria@provincia.mediocampidano.it*

€. 23.271.837,46 con €. 10.400.159,45 in più sul 2006.

Rispetto alle cifre del Bilancio di previsione sono state accertate circa il 76,44% delle somme stanziare in entrata ed impegnate circa il 74,06% delle somme stanziare in uscita.

Percentuali abbastanza elevate se si considera che nel 2007 abbiamo dovuto rinunciare per motivazioni non legate alla nostra volontà alla contrazione dei mutui di 6.500.000 €, nonostante tutte le sollecitazioni che abbiamo operato in diverse circostanze nei confronti della Cassa DD.PP.

Quest'anno, in un modo o nell'altro e cioè o con la Cassa DD.PP. oppure con asta pubblica tramite le altre Banche, dovremo riuscire a realizzare l'obiettivo di contrarre i mutui per le cifre iscritte nel bilancio 2008 pari a 10.000.000 di €. e dare corso all'appalto dei lavori previsti nel Piano Annuale e triennale delle opere pubbliche.

È proprio dell'altro ieri la notizia con la quale la Cassa DD.PP. ci ha comunicato positivamente per tre mutui la richiesta affinché si presentino i progetti esecutivi delle opere insieme ad altre attestazioni di natura contabile per poterci autorizzare la contrazione finale.

È chiaro che ormai attendiamo solo la comunicazione per le altre quindici richieste che abbiamo effettuato.

Il Conto economico che viene dedotto dalle cifre del bilancio 2007 risulta positivo con un valore netto pari ad €. 2.207.091,19 dato dalla differenza tra i proventi ed i costi di gestione.

Il Conto del patrimonio risulta positivo per un valore netto pari ad €. 17.612.940,85 dato dalla differenza delle parti attive rispetto alle parti passive.

Il fatto che l'Ufficio del settore finanziario stia avendo la possibilità di organizzarsi meglio con le nuove assunzioni permetterà di avere sempre più sotto controllo l'intero inventario di tutti i beni della Provincia, di tutti i movimenti in entrata e uscita e di tutti i contratti che volta per volta vengono stipulati e che hanno attinenza con il patrimonio dell'ente.

Da quest'anno sarà compito di questo settore occuparsi anche del Provveditorato per gli acquisti centralizzando le operazioni in collaborazione con i vari dirigenti di settore - Essendo aumentato il volume dei beni che sono necessari per la funzionalità della Provincia tale modo di procedere può essere più utile per garantire economie e risparmi di non poco conto.

Dal 2008 stiamo agendo in piena autonomia funzionale in riferimento alla gestione delle entrate tributarie che ci permette di monitorare costantemente l'andamento ed a tale scopo la proiezione su base annuale 2008 delle varie entrate, effettuata con gli ultimi dati a disposizione, conferma le cifre che sono state iscritte in Bilancio all'inizio dell'anno, si tratta ora di tenere sotto controllo l'andamento prima dell'approvazione degli equilibri di bilancio per verificare eventuali anomalie.

I dati essenziali che ho appena citato dimostrano che siamo in presenza di indici relativi ad una gestione sana e prudente, nella misura in cui si perverrà al pareggio economico della gestione ordinaria allora si potrà dire che tutti gli obiettivi sono perseguiti efficacemente.

L'unica osservazione che si potrebbe avanzare, da parte nostra per primi, è legata all'alto valore dei residui attivi di competenza pari ad €. 9.907.531,05 e dei residui passivi pari ad €. 14.494.590,49 in quanto esprimono due sofferenze molto precise, la prima relativamente alle entrate in massima parte legata alle quote che dovremo ricevere dalla Provincia di Cagliari con riferimento al protocollo che noi abbiamo già deliberato, che anche loro si apprestano a deliberare e che con l'approvazione da parte loro del bilancio consuntivo, che avrà sicuramente un ennesimo avanzo di amministrazione presumo cospicuo, permetterà di trasferire subito le spettanze nostre che sono certe e poi successivamente con l'operato dei tavoli tecnici le cifre che emergeranno dal lavoro che verrà svolto.

La seconda relativamente alle uscite dipende dal fatto che l'apparato ancora abbastanza ristretto nel 2007 rispetto alla moltitudine di impegni presi, di nuove competenze e funzioni, riesce a seguire con fatica il ritmo delle decisioni politiche e amministrative intraprese dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio con un parallelo rallentamento della velocità della spesa, che ha necessità di essere più spedita ed efficiente.

Anche se dobbiamo riconoscere che tutte le parti in campo hanno fatto del loro meglio, in ogni settore, è indubbio che per il futuro la partita si gioca proprio sulla capacità tutta nostra di mettere in campo una forte risposta organizzativa, superando una situazione finora debole, in modo tale che si renda più efficace ed efficiente il rapporto tra indirizzo amministrativo e capacità dei dirigenti e addetti di settore nella esecuzione degli atti, con procedure precise e certe tramite un processo decisionale lineare.

Un apparato, quindi, che dovrà avere come caratteristica principale una forte coesione e integrazione fra i diversi settori di lavoro e che deve costituire una solida base di riferimento alla operatività dell'Amministrazione Provinciale che è messa di fronte a nuove e molteplici incombenze, in modo particolare derivante dall'attuazione della L.R. 9/2006 ma non solo, che hanno bisogno di essere portate a regime in tempi rapidi.

In tal senso la strategia migliore possibile non può prescindere da una forte accelerazione, che a dire il vero nel 2008 è già in atto, sia sul versante degli spazi fisici necessari, come i locali della ex CC.MM. a Guspini e quelli derivanti dal nuovo progetto con realizzazione dell'opera in Via Paganini a Sanluri, e con l'approvazione della nuova pianta organica dotandoci del personale utile a svolgere bene la mole di lavoro che è sempre più in crescita.

Tali scelte verranno premiate nel futuro in termini di efficienza e razionalizzazione dei servizi offerti al pubblico oltre che da una migliore funzionalità interna.

La maggior parte delle somme correnti sono state indirizzate e utilizzate in primo luogo per le prestazioni di servizio, tra cui rientrano anche le spese per gli organi istituzionali, in secondo luogo per sostenere le spese per il personale ed in terzo luogo per assicurare i trasferimenti nel settore dell'istruzione, della viabilità, dell'ambiente, del turismo, del sociale, della promozione del territorio e della sua identità, dei suoi beni e prodotti di nicchia collegati ai beni di carattere ambientale e culturale per farne una economia di sviluppo aggiuntiva e quant'altro riguarda il rapporto con i Comuni e le popolazioni del nostro territorio.

Mentre per le spese in conto capitale e per investimenti le somme a disposizione sono state indirizzate in modo prevalente per la realizzazione di opere pubbliche ed acquisizione di beni immobili e per la restante parte per l'acquisto di beni mobili, macchine, attrezzature, hardware, software, etc. dando precedenza a tutto ciò che riguardava gli arredi ed il materiale tecnico informatico necessari a dotare i locali in uso per svolgere bene l'attività istituzionale e per mettere tutti in condizione di lavorare serenamente e con i mezzi dovuti.

Sono state garantite tutte le spese di base per il funzionamento istituzionale del Consiglio, che potrebbe essere rafforzato nel corso di quest'anno, della Giunta e dei vari organi di governo, creando i presupposti per migliorare ulteriormente nel corso del 2008 tutte le azioni evidenziate nell'avvio di legislatura sulla base dei riferimenti programmatici che si sono sviluppati tra le forze politiche presenti in Consiglio e dall'azione di governo portata avanti finora, la quale si sta sempre più intensificando.

Dal 2009 saremo dentro il patto di stabilità, quindi con regole comuni a tutti gli altri enti locali, qualche vantaggio che abbiamo potuto sfruttare finora come per esempio la contrazione dei mutui non sarà più possibile averlo in modo così semplice per cui si rende necessario adeguare l'andamento della gestione nel 2008 in modo che tutti gli indici previsti dalla legge siano rispettati ed i vincoli non rappresentino un freno allo sviluppo della Provincia.

La mia sensazione è che la sfida si giocherà proprio su due terreni fondamentali e cioè quella della quantità di risorse che saremo capaci di drenare a favore nostro in base all'intesa istituzionale con la R.A.S. e con la programmazione negoziata 2007/2013 e l'altra relativa alla qualità dei servizi al cittadino intesa non solo come mera erogazione di certificazioni e carte varie in tempi sempre più ridotti, ma soprattutto in termini di strade, scuole, servizi per l'impiego, turismo, rilancio dell'economia agro pastorale e rapporto con la piccola e media impresa laddove ognuno veda nel nostro ente un riferimento certo per il rilancio dello sviluppo socio economico.

Uno scenario che potrebbe metterci in grado di assicurare al territorio ed alle condizioni di vita delle nostre popolazioni un apporto decisivo per il suo miglioramento e per arrestare lo spopolamento in atto da tempo.

Un ente che non gestisce direttamente, che non abbia una visione distante dal cittadino e burocratica, ma che programma e promuove lo sviluppo in base alle necessità emerse in tanti incontri ed occasioni di dibattito ed incoraggia il privato ad investire, attirando le risorse di chi ritiene che nel nostro territorio vale la pena di mettersi in gioco per creare nuova ricchezza che solo essa può dare lavoro ed occupazione.

Una sfida difficile che ha bisogno del concorso di tutte le risorse umane disponibili che diventano uno degli elementi strategici per il raggiungimento degli obiettivi programmatici che abbiamo in cantiere ed in grado di rispondere alle esigenze ed ai bisogni dei cittadini.

Anche il nuovo codice delle Autonomie locali che già è dentro l'accordo firmato quest'anno per gli Enti locali sul miglioramento della funzionalità del settore pubblico non lascia molti spazi a dubbie interpretazioni che non vedano uno sforzo complessivo di tutte le parti in campo per migliorare l'efficienza dei settori pubblici in Italia, eliminando le sacche di inefficienza e sprechi, per renderli più

vicini al livello delle altre nazioni europee più avanzate, l'opera avviata dal Governo Prodi viene continuata anche dall'attuale Governo.

Non è insensato l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi che gravano sui cittadini e sulle imprese - non può essere che chi ha il ruolo di supporto per lo sviluppo sia ancora oggi la palla al piede dello sviluppo.

Da qui la necessità di avere un controllo di gestione dei conti che incida sulla quantità, qualità e velocità della spesa, indirizzando il lavoro degli uffici e dei dipendenti affinché ci sia una forte motivazione nel loro operare, individuando indicatori di produttività ed i necessari misuratori della qualità del rendimento.

Avendo cioè un quadro costante delle regole, che riguarda chi deve fare, che cosa fare, il rendiconto di quello che ognuno fa ed i tempi di attuazione più celeri per i servizi a favore del cittadino.

In tal senso ricoprono un ruolo fondamentale, dal quale non si può prescindere, i componenti degli organismi di controllo che oltre ad avere una elevata professionalità debbono esprimere una piena autonomia ed estendere a tutti i dipendenti la valutazione, dai livelli apicali a quelli più bassi.

Una operazione in cui si affermi maggiormente il senso della responsabilità individuale che permetta di legare la premialità della contrattazione decentrata non a pioggia, bensì indirizzandola al rendimento ed al merito.

Non è una cosa semplice quando si interviene in meccanismi e prassi consolidate negativamente però per noi che siamo una giovane Provincia si può fare senza problemi lavorando sulla motivazione e sullo slancio positivo che si è creato in questo inizio di legislatura.

Infine nel corso dell'approvazione del Bilancio di previsione 2008 con le proposte programmatiche presentate dalla Giunta ed approvate dal Consiglio è stata puntualizzata la politica che vogliamo mettere in campo, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, privilegiando fino alla scadenza del mandato le scelte che hanno una finalità produttiva nel campo agro alimentare (che sono il 45% delle imprese del territorio) ed in tutti gli altri settori che possono dare un apporto allo sviluppo ed agli investimenti.

La base di riferimento dei vari piani di valorizzazione produttiva deve vedere un impegno collettivo, ampio e rapido in modo tale che, attraverso la predisposizione di apposite schede di intervento, possiamo individuare le risorse necessarie per favorire la crescita economica.

Crescita, badate bene, che non può non riguardare l'imprenditorialità locale, in una programmazione utile per migliorare l'offerta ricettiva e l'accoglienza coordinando i pacchetti secondo una linea che abbia un flusso ancora più grande di visitatori nell'arco dell'intero anno.

Visitatori che oltre ad ammirare le bellezze ed i beni di cui siamo ricchi possono gustare i prodotti del Paniere e scambiare le conoscenze della loro cultura con la nostra.

Occorre continuare a lavorare costantemente per mantenere in piedi la fiducia e l'attesa che si è creata in questi anni di attività, intrecciando il ruolo delle Istituzioni con quello delle imprese e delle associazioni, ed il modo migliore, al di là dei giri di parole, per dare sostanza e credibilità sulla utilità e importanza della nuova istituzione è quella di concretizzare nei fatti la realizzazione di un programma finalizzato a opere materiali, ma anche ad un contorno di fini immateriali che hanno bisogno di essere radicati in mezzo alla gente, trovando il nesso giusto tra aspettative e risultati.

Parte integrante di questo discorso ritengo possa essere svolto dagli organi di stampa e dall'informazione in genere, che possono curare la comunicazione facendo prevalere gli aspetti costruttivi e positivi rispetto alla polemica spicciola e di bassa lega che spesso danneggia il sacrificio quotidiano che ognuno di noi svolge, al di là del ruolo che ognuno svolge.

Al punto in cui siamo arrivati, noi tutti dobbiamo proseguire a lavorare per realizzare concretamente tutti gli obiettivi che sono alla base del nostro programma, ciò consentirà a tutti di fare un esame realistico e poter esprimere un giudizio compiuto sull'attività svolta da questa prima giunta e maggioranza di centrosinistra.

L'Assessore al Bilancio

Fernando Cuccu